



COMUNICATO STAMPA

CDCNPA: finalmente una proposta di legge che migliora la normativa sui rifiuti da Pile e Accumulatori

*Il testo depositato dall'On. Carrescia mira a semplificare
la raccolta e aumentare gli strumenti di monitoraggio.*

*“Abbiamo appreso con estremo favore - esordisce **Giulio Rentocchini, Presidente del Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori** - della proposta di legge presentata dall'Onorevole Piergiorgio Carrescia che finalmente mira a modificare e migliorare la normativa sulla gestione di questo tipo di rifiuti”.*

La proposta di legge, depositata alla Camera dei Deputati lo scorso 11 gennaio interviene per la prima volta in modo sostanziale sul decreto ministeriale 188 che risale al 2008. *“Il nostro settore - prosegue **Rentocchini** - è molto simile, per tipologia e operatori, a quello dei RAEE ma mentre per i rifiuti elettronici la normativa europea e nazionale è già stata più volte aggiornata, per le pile e gli accumulatori ci sono interventi migliorativi che attendiamo da anni”.*

Nello specifico la proposta dell'On. Carrescia intende modificare sia gli aspetti gestionali del sistema che quelli operativi. Innanzitutto interviene sulla corretta identificazione dei produttori di pile e accumulatori e sulla loro effettiva adesione a un sistema individuale o collettivo che garantisca la raccolta dei rifiuti.

Dal punto di vista operativo il testo semplifica in modo chiaro e funzionale le norme che regolano la raccolta di pile e accumulatori presso i punti vendita. Riconoscendogli la caratteristica di rifiuti urbani si evita la tenuta del registro di carico e scarico e l'adesione al Sistri. Così si riduce la burocrazia inutile e si garantisce che negozi e grande distribuzione diventino punti di raccolta capillari e diffusi sul territorio, stimolando i cittadini a differenziare questi rifiuti. Tutto questo permetterebbe di dare finalmente l'impulso decisivo per l'incremento dei tassi di raccolta in vista degli obiettivi europei da raggiungere entro il prossimo 26 settembre e pari al 45% dell'immesso sul mercato.

Infine l'On. Carrescia propone di adottare dei validi sistemi di monitoraggio sugli accumulatori al piombo che oggi in parte non seguono la corretta filiera di raccolta e riciclo dei sistemi dei produttori oppure vengono esportati all'estero, sottraendo così importanti risorse al sistema industriale del paese.

*“Ormai - conclude **Rentocchini** - il sistema di gestione di pile e accumulatori esausti è maturo e noi operatori abbiamo ben chiaro quali sono gli adeguamenti normativi che potrebbero rendere più efficiente il sistema e aumentare la raccolta. Siamo molto contenti che anche gli organi legislativi abbiano preso in mano la questione: a dicembre la Commissione Ambiente della Camera ha chiesto di uniformare, per quanto possibile, la disciplina sulle pile e accumulatori a quella dei RAEE; oggi il Parlamento si appresta a discutere questa proposta di legge. Non possiamo che augurarci che l'iter parlamentare sia veloce e porti a un atteso miglioramento della normativa”.*

Roma, 21 gennaio 2016

Ufficio Stampa CDCNPA c/o extra Comunicazione
Sciuscià Di Domenico 346 4182411
Serena Ferretti 346 4182567
Tel 06 98966361 - Email ufficiostampa@extracomunicazione.it